

invase il locale tentando d'incendiarlo. (*Vivi rumori — Proteste all'estrema sinistra*).

L'agente Pasquali, che andava insieme al Brogiotti, fu ferito e malmenato anche lui. Ieri gli è stata amputata una gamba in seguito alle ferite riportate. (*Commenti*).

L'episodio principale più grave della giornata si ebbe quando un gruppo di alcune migliaia di dimostranti, malgrado l'accordo stabilito con la polizia, cercò di penetrare nel centro della città...

SERRATI. A Milano soltanto i patriotti possono andare nel centro della città! (*Rumori*).

CORRADINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. ...in via Dante cercò di forzare in ogni modo i cordoni della truppa, sparando contro di essa e contro i carabinieri. (*Rumori all'estrema sinistra*).

GHEZZI. Dopo una scarica dei carabinieri!

CORRADINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Prima che la forza facesse in qualsiasi modo uso delle armi.

GHEZZI. Non è vero! Non è vero!

PRESIDENTE. Onorevole Ghezzi, non interrompa!

CORRADINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Debbo seguire la cronistoria di questi avvenimenti.

Il brigadiere Ugolini a Borgo Loreto fu aggredito, circondato, ferito, bastonato anche dopo morto. Tutti gli strazi possibili e immaginabili furono commessi sopra di lui. (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

Il carattere essenziale di questi episodi è questo. Nessuna iniziativa di compressione vi fu da parte della autorità politica, la quale aveva permesso il comizio, e aveva preso accordi per lo svolgimento successivo. Da chi furono violati questi accordi? Dai dimostranti. E la forza dovè resistere alla violazione di queste disposizioni. La folla ha adoperato le armi; la folla ha commesso atti vandalici. Che cosa doveva fare la forza, se non tentare di resistere, mai aggressiva, in tutto lo svolgimento dei fatti?

AGOSTINI. Ma ci dica che cosa ha fatto la forza alla sera, non vi era nessun raggruppamento, appena cinquanta persone, e la forza ha sparato!

PRESIDENTE. Onorevole Agostini, non interrompa. Risponderà l'onorevole interrogante.

CORRADINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Tutto il movimento della giornata si è poi frazionato in una quantità di epi-

sodi isolati fra cui quello del brigadiere Ugolini.

AGOSTINI. L'episodio Ugolini è del giorno dopo.

PRESIDENTE. Ma non interrompa, le ripeto!

CORRADINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. L'onorevole Repossi si è lamentato di essere stato malmenato dalla forza. Ebbene egli in una certa vicenda di questo suo conflitto fu invece salvato dalla forza; che lo sottrasse alla folla. (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

In ogni modo, onorevoli colleghi, finiti i dolorosi episodi si sono fatte le indagini per l'accertamento delle responsabilità di questi singoli fatti, e per ciascuno di essi è in corso un'inchiesta giudiziaria oltre che amministrativa, per accertare, ripeto, le singole responsabilità sia degli arrestati che della forza. (*Commenti*).

Questo è il concetto, queste sono le istruzioni del Capo del Governo. Checchè ne dicano gli onorevoli interroganti, in tutta questa materia una sola nota direttiva chiara ed esplicita emerge e cioè che gli eccessi debbono essere colpiti, repressi da qualunque parte si manifestino. (*Commenti — Interruzioni*).

È assolutamente infondato qualunque sospetto in senso contrario.

PRESIDENTE. L'onorevole Buffoni ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BUFFONI. Io debbo dichiararmi assolutamente insoddisfatto della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato e debbo affermare recisamente per i dolorosi avvenimenti di Milano la responsabilità politica dei funzionari del Governo e del Governo stesso, che ha dato gli ordini e ora viene a fare la loro difesa.

L'onorevole sottosegretario di Stato ha cercato di portare qui l'equivoco, accennando ad alcuni episodi che sono avvenuti prima del fatto principale accaduto in Via Dante. Per l'incidente di Via Legnano noi dobbiamo dire molto chiaramente, e lo possono testimoniare i presenti, che il commissario di pubblica sicurezza fu aggredito e costretto a fuggire dopo aver sparato sulla folla. (*Interruzioni*).

Avete le sue dichiarazioni, ma non avete le dichiarazioni di quelli che erano presenti e hanno potuto constatare come i fatti si sono svolti.

Per quanto riguarda l'incidente di Via Dante, non vi era nella folla nessuna preordinata intenzione di usare violenza. È ac-